

Estesa all'estero l'inchiesta per gli attentati di Milano e Roma

Ora è attesa una nuova super-teste

Sarà ascoltata domani: forse si tratta dell'impiegata della FAO « scomparsa » dopo le prime indagini - Interrogatorio-fiume di Valpreda in carcere - Negato per l'ennesima volta ai difensori il permesso di incontrarsi col ballerino - Dinamite o tritolo?

OKINAWA: SCIOPERO ANTI-USA



OKINAWA, 19 - Almeno dieci persone sono rimaste ferite oggi nel corso di incidenti avvenuti tra operai e soldati americani in più parti dell'isola di Okinawa, dove circa 30.000 dipendenti delle basi Usa dell'isola hanno iniziato uno sciopero di protesta della durata di cinque giorni.

La polizia ha precisato che altre otto persone, tra cui una studentessa, sono state arrestate.

I feriti sono sei operai e quattro soldati americani, scontri tra operai in sciopero e soldati statunitensi sono avvenuti in più punti di questa isola del Pacifico che è occupata dagli Stati Uniti dalla fine della seconda guerra mondiale e che dovrebbe essere restituita al Giappone nel 1972.

I sindacati dei lavoratori dipendenti dalle basi militari di Okinawa, hanno deciso lo sciopero di protesta contro il previsto licenziamento di 1.154 operai nel quadro delle misure, decise dal governo americano, di riduzione delle spese.

La polizia militare americana, in assetto di guerra, sorveglia gli accessi delle basi.

Davanti ai 105 impianti militari statunitensi a Okinawa, l'ufficio dell'alto commissario americano ha dichiarato che lo sciopero non ha avuto per ora ripercussioni negative sul funzionamento delle basi. Nella telefona degli scontri tra operai e soldati.

Le indagini sugli attentati di Milano e Roma, dopo le prime indagini, si sono concentrate sul giudice Cudillo, infatti ha in corso l'interpol di svolgere una serie di accertamenti in molti paesi cominciando appunto da Parigi per stabilire se e quali legami esistevano tra il « 22 marzo » e gruppi anarchici o sedicenti tali di ultralpa. Si sa che Pietro Valpreda e Mario Merlino (che all'epoca ancora non si conoscevano) si sono recati a Parigi durante il « maggio francese ». E Valpreda deve aver lasciato degli amici visto che tre giorni prima degli attentati aveva scritto ai dirigenti anarchici parigini lamentandosi di essere perseguitato e perseguitato dalla polizia.

Naturalmente, appena a Palazzo di Giustizia e tiapela la notizia delle indagini all'estero si è scatenata la tifa di ipotesi e di voci. Secondo alcuni il giudice ritene che ad organizzare gli attentati sia stata una vera e propria organizzazione terroristica che risiede all'estero e che avrebbe fornito le bombe (ma visto niente di simile ha detto nei giorni scorsi a un partito). D'altra parte fin dalle prime ore di indagini si era avanzata con insistenza l'ipotesi che gli attentati erano stati « commissionati » dall'estero. Gli stessi investigatori avevano parlato di mercenari assoldati da stranieri e si era parlato di Grecia, Spagna, Germania occidentale.

C'è quindi da pensare che tra i vari accertamenti richiesti all'Interpol qualcuno riguardi anche il famoso viaggio di Valpreda e Merlino insieme ad altri compagni fascisti ad Altona nonché la permanenza dello stesso Merlino in Germania oest per un certo periodo durante il quale secondo alcune voci l'ex braccio destro di Stefano Delle Chiaie avrebbe partecipato a corsi di addestramento di oscura natura.

Secondo altre voci comuni che gli accertamenti all'estero riguarderebbero soltanto i dettagli di una seconda ipotesi. In ogni caso è certo che tra i vari incarichi affidati all'Interpol c'è anche quello di rintracciare l'Uo Del 11 Savia il giovane fuggito in Belgio per sottrarsi agli obblighi militari e contro il quale il giudice Cudillo si è chiesto di più. Occiso ha spiccato ordine di cattura dell'associazione a delinquere. Non si parla della strage e questo è evidente visto che Della Savia si è rifugiato all'estero verso la fine di agosto e vale a dire quattro mesi prima degli attentati.

Da Della Savia il riferimento è dovuto al deposito degli esplosivi. Durante il sopralluogo dell'altro giorno al chilometro 91,0 della Tiburtina i due hanno trovato le tracce del famoso pacco vale a dire una burla di una lunga ruota di gomma stata sottratti. Ma si ha l'impressione che il deposito di esplosivi serva soprattutto ad accusa come puntello per dimostrare quali fossero le « intenzioni » degli imputati. Infatti, secondo il riferimento che l'esplosivo lasciato da Della Savia (e che nessuno conosce dice di aver visto) sia servito per gli attentati. E questo perché secondo quanto avrebbe detto Della Savia nel pacco c'era poca dinamite e solo un pezzo di dinamite. Ma si è detto che il pacco era stato consegnato da un funzionario di nome T. e che il pacco era stato consegnato da un funzionario di nome T. e che il pacco era stato consegnato da un funzionario di nome T.

La più ampia e drammatica ondata di scioperi dal 1962

50 mila operai spagnoli contro la legge sindacale

Minatori, metallurgici, arsenalotti, salariati agricoli chiedono inoltre aumenti salariali superiori al 6,5 per cento, per fronteggiare il carovita - Serrate e licenziamenti a migliaia non spezzano la protesta

MADRID, 19 - Il governo franchista deve fronteggiare la più forte ed ampia ondata di scioperi da 10 anni di amministratori sindacali del 1962. Sono in sciolto da 40 a 50 mila lavoratori minatori asturiani operai di industria metallurgica della Catalogna e dell'Andalusia salariati agricoli.

La battaglia dura da due mesi. In novembre tremila metallurgici dell'impresa « Orbe » nel Paese Basco scioperarono per protestare contro gli « omicidi bianchi » (40 morti e duecento feriti in dieci anni). L'impresa rispose con la serrata e il licenziamento di 27 dirigenti sindacali. Questi si rifugiarono nella chiesa di Auzoizaga e vi si starono cinque settimane. Infine la polizia li cacciò. La lotta fu appoggiata da scioperi e colletti in tutto il Paese Basco. La società ha dovuto impegnarsi a rimediare alle deficienze in materia di sicurezza del lavoro e ad aumentare i salari. Si ignora a Madrid - tutto a questo momento - la conclusione della vertenza. Secondo alcune fonti il 27 sarebbero stati riassunti secondo altre non ancora.

Il 9 dicembre 14 mila salariati agricoli della coltura di vino Xeres (Sherry), si sono messi in sciopero chiedendo un salario di 300 pesete al giorno (2.631 lire) contro le attuali 102. Lo sciopero prosegue.

Presso questa zona agricola si distinguono dal lavoro 2.500 arsenalotti dei cantieri di Siviglia. Anche la società di licenziamento di tutti i perseguitati. Lo stesso giorno a Cadice sono entrati in sciopero 60 chimici della facoltà di medicina a Barcellona. 15 mila dipendenti della Siat (che fabbrica auto su licenza Fiat) hanno ridotto i ritmi di lavoro per invocare una contrazione della produzione mensile alla « Maquina » sta Terrestre, dove lo sciopero durava da tre settimane la direzione ha inviato lettere di licenziamento ai mille dipendenti.

Finiscono gli scioperi nei bacini carboniferi della Asturia e del Leon. Il 19 dicembre (19) scioperanti le imprese hanno tiapeto le mine, ma la maggioranza dei minatori non si è presentata Venerdì gli scioperanti hanno ribadito le richieste

Conclusa la visita di U Thant a Lagos

I PROFUGHI IBO TORNANO A CASA

U Thant elogia il presidente Gowon per la sua moderazione - L'invio di Wilson Lord Hunt definisce «soddisfaccente» la situazione dei profughi

LAGOS, 19 - Il segretario generale dell'ONU U Thant ha concluso la sua visita nella capitale nigeriana ha detto di essere soddisfatto per il trattamento accordato dall'autorità nigeriana agli Ibo ed al Biafra. U Thant si sarebbe dovuto recare a Port Harcourt ma ha dovuto rinunciare alla visita dei due impieghi che lo attendono a Port Harcourt (Pompodou). Egli ha ascoltato il capo della Croce Rossa Internazionale Hendrick Beer appena rientrato dalla provincia orientale che gli ha riferito che le truppe federali e di popolo erano fraternizzate e di non aver visto nessun atto di violenza contro gli Ibo. « Sono convinto ha dichiarato il segretario dell'ONU che il processo di riconciliazione nazionale ha avuto i suoi primi successi ». U Thant ha parlato di una visita di buon augurio e di un buon dialogo tra le parti. « Nel colloquio avuto col presidente nigeriano U Thant ha affrontato anche il problema degli aiuti (esterni) per le popolazioni colpite dalla guerra civile ». U Thant ha elogiato il presidente Gowon per la sua moderazione e per l'invio di Wilson Lord Hunt definisce «soddisfaccente» la situazione dei profughi.

Riprendono oggi a Varsavia i colloqui Cino-USA

VARSAVIA, 19 - Riprendono domani nella sede dell'ambasciata cinese di Varsavia i colloqui fra le delegazioni cinese e americana che si erano interrotti due anni fa. Le delegazioni saranno guidate dall'incaricato d'affari cinese in Polonia e dall'ambasciatore degli USA. L'incontro avrà inizio alle 14.

Oggi i giornalisti occidentali sono riccati nella sede della ambasciata cinese dove sono stati ricevuti da un funzionario di nome T. e che il pacco era stato consegnato da un funzionario di nome T. e che il pacco era stato consegnato da un funzionario di nome T.

Da breve si sa che il rapporto che Lord Hunt invia a Wilson afferma che i tumori di genero non sono in alcun modo giustificati dalla realtà della situazione e che il problema dei profughi è meno grave di quanto indicato da alcune notizie di stampa.

Da breve si sa che il rapporto che Lord Hunt invia a Wilson afferma che i tumori di genero non sono in alcun modo giustificati dalla realtà della situazione e che il problema dei profughi è meno grave di quanto indicato da alcune notizie di stampa.

Dopo la firma dell'accordo di Mosca

Rientrato dall'URSS il ministro Misasi

«Favorevoli prospettive di sviluppo delle relazioni economiche e commerciali italo-sovietiche»

MOSCA, 19 - Il ministro Misasi è rientrato dall'URSS dopo la firma dell'accordo di Mosca. « Favorevoli prospettive di sviluppo delle relazioni economiche e commerciali italo-sovietiche ».

Il ministro Misasi è rientrato dall'URSS dopo la firma dell'accordo di Mosca. « Favorevoli prospettive di sviluppo delle relazioni economiche e commerciali italo-sovietiche ».

Il ministro Misasi è rientrato dall'URSS dopo la firma dell'accordo di Mosca. « Favorevoli prospettive di sviluppo delle relazioni economiche e commerciali italo-sovietiche ».

Lettere all'Unità

Comprendere quello che vi è di nuovo in Irak

Cari compagni,

Secondo me gli articoli o me quello di Ledda sul Iraq pubblicato il gennaio dal giornale rappresentano il classico esempio di come non si debba scrivere per rappresentare la realtà di certi Paesi. Io sono fermamente convinto della giustizia della causa araba e della necessità di una lotta di liberazione di quelle che fanno capo al movimento di Arfati. Ma se proprio dobbiamo parlare dell'Irak dobbiamo dire che questo Stato è governato da fascisti che hanno scatenato fino a ieri i comunisti e i baasisti di sinistra. Ricordo di aver letto su l'Unità, non molti mesi or sono che nelle strade di Bagdad si dava la caccia al comunista come si fa ora in Cina e che pre l'apertura della stagione venatoria.

Evidentemente, non tutti coloro che più o meno a lungo vengono a trovarsi in contatto con gli imperialisti per qualche complessa o anche solenne situazione internazionale, possono meritare il credito dei comunisti.

Sinceri saluti

GILLO CARETTA
(Svizzera - Mantova)

«Controbattete le menzogne che vogliono far dividere i tranvieri dagli altri lavoratori»

Storor direttore,

Sono un tranviere e il motto che mi spinge a scrivere è che contro le menzogne e anche il mio perché esso è il portavoce dell'azione e della lotta. Tutto il movimento si sa che è un movimento a dare voce a tutti e problemi che interessano la nostra categoria. Non è un movimento che si occupa di tutto il movimento. Non è un movimento che si occupa di tutto il movimento. Non è un movimento che si occupa di tutto il movimento.

«Controbattete le menzogne che vogliono far dividere i tranvieri dagli altri lavoratori».

«Ma perchè non volevano la fine della guerra nel Biafra?»

Caro direttore,

domenica 11 gennaio ore 13.30 il telegiornale annuncia la guerra tra la Guinea e il Biafra. La guerra è durata 18 mesi e non si è mai sciolta. Si può prevedere che non si saranno più sentiti i canoni della dissidenza. Il Biafra è un paese che non ha mai conosciuto la guerra. Si può prevedere che non si saranno più sentiti i canoni della dissidenza.

MARIO TORCHIO
(Mantova)

Le pressioni per le continue raccolte di denaro nelle scuole

Caro direttore,

Tempo fa il nostro gruppo presentò una interrogazione sulle raccolte di denaro a scuola. Delle scuole, ministro della P.I. per sapere se non ritenga che le circolari ministeriali servano ad altri scopi, se non per essere un'arma formale dei funzionari come quello che ogni anno in una circolare ripete la seguente frase: « Essere proibite nelle scuole le raccolte di denaro che non sono autorizzate ». Se gli consta che ogni anno le scuole raccolgono il denaro per le scuole, specialmente autorizzate secondo il criterio sopra accennato vengono presentate nelle scuole, specialmente autorizzate secondo il criterio sopra accennato vengono presentate nelle scuole, specialmente autorizzate secondo il criterio sopra accennato vengono presentate nelle scuole.

Posta da Budapest

Gentile,

« Sono due ransare ughere si di 19 anni. Siamo molto affascinati al popolo italiano ed ora siamo di corso in Italia ». « Non ho mai visto un italiano ». « Non ho mai visto un italiano ».

« Sono due ransare ughere si di 19 anni. Siamo molto affascinati al popolo italiano ed ora siamo di corso in Italia ». « Non ho mai visto un italiano ». « Non ho mai visto un italiano ».

« Sono due ransare ughere si di 19 anni. Siamo molto affascinati al popolo italiano ed ora siamo di corso in Italia ». « Non ho mai visto un italiano ». « Non ho mai visto un italiano ».

Iniziati i colloqui di Luns a Sofia

SOFIA, 19 - I colloqui di Luns a Sofia sono iniziati. Luns ha incontrato il ministro degli Esteri bulgaro. I colloqui si svolgono in un'atmosfera di cordialità. Luns ha espresso il desiderio di migliorare le relazioni italo-bulgarhe. Il ministro bulgaro ha risposto positivamente.

Sui temi dell'autonomia

Aperto confronto politico in Croazia

Discussi i rapporti tra repubblica e federazione e tra autonomia nazionale e unitarismo jugoslavo

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 19 - In questi ultimi giorni si è svolta a Zagabria nel corso di una lunga riunione del Comitato della Lega dei comunisti croati, un'ampia discussione sui temi dell'autonomia nazionale e dell'unitarismo jugoslavo. La discussione è stata molto animata e ha toccato tutti i punti del programma. I comunisti croati hanno espresso il loro desiderio di una maggiore autonomia nazionale, ma hanno anche sottolineato l'importanza dell'unitarismo jugoslavo.

OKINAWA: SCIOPERO ANTI-USA

OKINAWA, 19 - Almeno dieci persone sono rimaste ferite oggi nel corso di incidenti avvenuti tra operai e soldati americani in più parti dell'isola di Okinawa, dove circa 30.000 dipendenti delle basi Usa dell'isola hanno iniziato uno sciopero di protesta della durata di cinque giorni.

OKINAWA: SCIOPERO ANTI-USA

OKINAWA, 19 - Almeno dieci persone sono rimaste ferite oggi nel corso di incidenti avvenuti tra operai e soldati americani in più parti dell'isola di Okinawa, dove circa 30.000 dipendenti delle basi Usa dell'isola hanno iniziato uno sciopero di protesta della durata di cinque giorni.

OKINAWA: SCIOPERO ANTI-USA

OKINAWA, 19 - Almeno dieci persone sono rimaste ferite oggi nel corso di incidenti avvenuti tra operai e soldati americani in più parti dell'isola di Okinawa, dove circa 30.000 dipendenti delle basi Usa dell'isola hanno iniziato uno sciopero di protesta della durata di cinque giorni.

OKINAWA: SCIOPERO ANTI-USA

OKINAWA, 19 - Almeno dieci persone sono rimaste ferite oggi nel corso di incidenti avvenuti tra operai e soldati americani in più parti dell'isola di Okinawa, dove circa 30.000 dipendenti delle basi Usa dell'isola hanno iniziato uno sciopero di protesta della durata di cinque giorni.